

Working Title Film Festival 2017: i migliori film mondiali sul lavoro

Di Ilaria Rebecchi - 26 aprile 2017

A Vicenza dal 27 aprile al 1° maggio arriva la seconda edizione di Working Title Film Festival con pellicole europee, giapponesi e canadesi e spazio ai registi under 35

Diciassette film in concorso da Europa, Giappone e Canada, più 3 film fuori concorso, nell'ambito di un omaggio e di un evento speciale. Sarà internazionale la seconda edizione del **Working Title Film Festival**, il festival del cinema del lavoro in programma a **Vicenza dal 27 aprile al 1° maggio 2017**. Questi i primi numeri di un programma che si annuncia ricco. Intanto il 22 marzo si è conclusa la campagna di crowdfunding per sostenere l'organizzazione del festival donando piccole o grandi cifre: sono stati **raccolti 3.012 euro sulla piattaforma web Eppela**, grazie a 50 sostenitori. È stato quindi centrato l'obiettivo fissato a 3mila euro.



La città del Palladio ha già ospitato negli stessi giorni del 2016 [l'evento](#) – promosso dall'associazione Lies Laboratorio dell'Inchiesta Economica e Sociale – che vuole dare **visibilità al meglio del cinema indipendente che racconta il mondo del lavoro** e i molteplici temi che con esso si intrecciano. La grande

novità di quest'anno è il bando di concorso internazionale, diffuso sia sui canali web sia sulla piattaforma **FilmFestivalLife**, che ha privilegiato i **registi under 35** e i **film sul tema del lavoro in relazione ai temi della diversità, del rapporto con l'Altro e delle migrazioni**.

Fra i 54 film che si sono candidati, 17 sono stati ammessi al concorso: **9 film italiani, 2 dal Belgio, 2 dalla Germania, uno a testa per Olanda, Grecia, Giappone e Canada**.

«Sono rimasta colpita dall'alta qualità dei film proposti – ha commentato la direttrice artistica Marina Resta – e la speranza arriva dall'ampia presenza di regia al femminile, ben **11 registe donne**. Daremo particolare spazio al **cinema giovane**, alle opere prime e alla “fucina” delle scuole di cinema europee, dove abbiamo trovato registi già di grande maturità tecnica e di sguardo. La varietà di generi e linguaggi è assicurata: in programma ci sono 13 film documentari, 2 film di finzione, un film di animazione e uno che ibrida documentario e animazione».



Working Title Film Festival 2017: un doppio concorso per “lunghi” e “corti”

La giuria formata dai registi Razi Mohebi, Soheila Javaheri e Francesco Clerici e dalla giornalista e critica cinematografica Chiara Zanini assegnerà **due premi**: uno per il migliore fra i 7 film “lunghi” (sopra i 50 minuti di durata), e uno per il più bello fra i 10 “corti” (sotto i 50 minuti).

La premiazione si terrà la sera del 1° maggio al **Cinema Primavera** di Vicenza, dove si terranno tutte le proiezioni. Le altre due location del festival saranno il **Polo Giovani B55**, che ospiterà due dibattiti, lo spazio **Exworks**, che sarà la “casa” degli eventi artistici.

Il programma completo sarà presentato nel mese di aprile in una conferenza stampa a Vicenza.

Working Title Film Festival è un festival cinematografico che nasce a Vicenza nel 2016 per dare **spazio al meglio della produzione audiovisiva indipendente** che racconta con sguardi e linguaggi originali il mondo del lavoro e i molteplici temi che con esso si intrecciano. L'obiettivo è dare visibilità alle opere audiovisive ai margini delle distribuzioni ufficiali e mainstream, al **cinema emergente**, creando una rete fra filmmaker indipendenti e pubblico. Il festival vuole portare uno sguardo contemporaneo sui nuovi modelli e condizioni del lavoro, evidenziando non solo gli aspetti negativi, legati alla precarietà, alla frammentazione e alla riduzione dei diritti, ma anche le possibilità creative.

Ilaria Rebecchi

Ilaria è una giornalista ed esperta di comunicazione a 360°: ama parlare, scrivere e raccontare storie, soprattutto quando riguardano ciò che è bello, dalle arti alle persone. Asso nella manica? Multitasking creativa, dal digitale alla carta stampata, copywriter e digital strategist con nel cuore la critica musicale e cinematografica. Le sue passioni sono la sua cagnolina Lilly, ridere tanto, la scherma, il buon vino, la primavera, la musica degli anni '80, la cucina, la montagna, le serie tv e ovviamente il marito Alberto. È il Direttore Responsabile di Sgaialand magazine

